



Schweizer Schiesssportverband
Fédération sportive suisse de tir
Federazione sportiva svizzera di tiro
Federaziun svizra dal sport da tir

Lidostrasse 6
CH-6006 Luzern
+41 41 418 00 10
info@swissshooting.ch

Lucerna, 27 aprile 2020

Concetto di protezione Covid-19

Misure di protezione nello sport del tiro

Raccomandazioni per Società, centri di formazione e poligoni di tiro

Contenuto

A. Introduzione	2
B. Sintesi dei principi fondamentali	3
C. Concetto dettagliato della FST (misure & raccomandazioni)	3
1. Valutazione del rischio e triage	3
2. Percorso da e per il luogo dell'allenamento	3
3. Infrastruttura	4
a. Condizioni di spazio/luogo di allenamento	4
b. Spogliatoi / Docce / Servizi igienici	4
c. Pulizia (dell'impianto sportivo)	4
d. Ristorazione	5
e. Accessibilità e organizzazione verso e all'interno dell'infrastruttura	5
f. Suddivisione di più gruppi	5
4. Moduli di formazione, contenuti e organizzazione	5
a. Rispetto dei principi fondamentali	5
a.1 Sport di massa	5
a.2 Sport agonistico e d'élite	6
b. Materiale	6
c. Comportamento in caso di rischio o incidente	6
d. Registrazione scritta dei partecipanti	7
5. Responsabilità e attuazione in loco	7
6. Comunicazione del concetto di protezione	7
7. Prime riflessioni sulla ripresa delle competizioni	8
8. Entrata in vigore	8



A. Introduzione

Il concetto di protezione della Federazione Sportiva Svizzera di Tiro (FST) si basa sulle seguenti disposizioni e raccomandazioni

- Misure d'urgenza del Consiglio Federale.
- COVID-19 Ordinanza Federale n° 2 del 16 marzo 2020 e modifica del 29 aprile.
- Raccomandazioni quadro per le misure di protezione nelle attività sportive dell'UFSP.
- Sono vietati gruppi con più di cinque persone e possono essere multati dalla polizia.
- Norme igieniche e raccomandazioni dell'UFSP: distanza minima 2 metri.

Questo concetto di protezione è previsto per la prima fase della ripresa dell'attività e quindi tiene conto solo degli allenamenti e delle attività interne alla Società (comprese, se del caso, le gare decentralizzate) ma non concorsi di società.

Se la situazione continua a svilupparsi positivamente, il concetto verrà espanso per una seconda fase. I primi passi sono elencati nel capitolo 7.

Obiettivi della FST

- I nostri regolamenti, procedure e direttive sono conformi alle prescrizioni ufficiali.
- Il messaggio al cittadino è: «Siamo e resteremo solidali. Ci atteniamo rigorosamente alle indicazioni e non vogliamo regole speciali. Ci comportiamo in modo esemplare nell'interesse dello sport del tiro.»
- Per le Società, i centri di formazione e i poligoni di tiro valgono regole chiare e semplici e soluzioni pragmatiche e sensate.
- Ci sono regole e procedure chiare e semplici per tutti i tiratori, dalle speranze allo sport di massa fino allo sport d'élite. Queste trasmettono sicurezza, ogni atleta sa cosa gli è permesso fare e cosa no.
- Gli allenatori (impiegati fissi e non), gli allenatori volontari e i funzionari possono tornare alla loro professione o alla loro funzione di volontari.

Responsabilità

Nell'ambito dello sport d'élite e negli allenamenti e negli eventi controllati dalla FST, la responsabilità e l'attuazione delle misure spetta alla FST.

Nello sport di massa si devono seguire le misure della FST. La responsabilità e l'attuazione spetta ai comitati delle Società e ai gestori dei poligoni di tiro.

Prima di iniziare la prima sessione di allenamento si devono applicare le necessarie misure di protezione, rispettivamente deve essere presente al poligono di tiro, il materiale di protezione e il disinfettante necessari.

La FST conta sull'auto-responsabilità e sulla solidarietà di tutti.

B. Sintesi dei principi fondamentali

- 1. Il rispetto delle norme igieniche dell'UFSP (come si possono attuare le indicazioni igieniche dell'UFSP?)**
- 2. Distanza sociale (distanza minima di 2m tra tutte le persone)**
- 3. Gruppi con un massimo di cinque persone, con la registrazione dei partecipanti per rintracciare eventuali catene di infezione.**

C. Concetto dettagliato (misure & raccomandazioni)

1. Valutazione del rischio e triage

Ci affidiamo alla responsabilità personale dei tiratori, degli allenatori e dei funzionari per garantire che coloro che presentano sintomi di malattia non si rechino alle sessioni di allenamento o alle gare/eventi e rimangano a casa. Chiamano il loro medico di famiglia e seguono le sue indicazioni. Il gruppo d'allenamento è da informare subito sui sintomi della malattia.

Obbligo nei confronti dei responsabili degli allenamenti/gare:

- Ogni persona deve registrarsi al momento dell'ingresso nella struttura: nome, indirizzo e numero di telefono e confermare che non ha sintomi di malattia del coronavirus (per i dettagli si veda il capitolo 4, punto d).

2. Percorso da e per il luogo dell'allenamento

Ad eccezione di alcune strutture indoor o centri di formazione, i luoghi di formazione e i poligoni di tiro sono situati al di fuori degli agglomerati urbani.

Raccomandazione ai tiratori e agli atleti per l'arrivo e la partenza:

- Gli atleti (tiratori) devono viaggiare da e per i luoghi di allenamento da soli (eccetto i familiari); sono possibili due persone nello stesso veicolo ma con la maschera protettiva raccomandata.
- I genitori possono portare i giovani al poligono di tiro e riprenderli.
- Gli spostamenti da e per il poligono di tiro con i mezzi pubblici dovrebbero, se possibile, essere evitati. Se non ci sono altre possibilità si consiglia di viaggiare sui mezzi pubblici con una maschera protettiva.

3. Infrastruttura

a. Condizioni di spazio/luogo di allenamento

Le condizioni di spazio e di luogo di allenamento variano da struttura a struttura. Di seguito sono riportate le raccomandazioni generali:

- I poligoni di tiro devono essere utilizzati solo parzialmente, cioè si può occupare solo un bersaglio su due, in modo da garantire la distanza tra i tiratori (2m). I funzionari/allenatori devono essere ad almeno 2m di distanza dal tiratore in modo da poter mantenere lo spazio richiesto di 10m².
- Per ogni distanza/disciplina può essere presente un solo funzionario/allenatore/monitore di tiro oltre all'atleta/tiratore.
- Il poligono di tiro (Società) organizza il controllo degli accessi. Si consiglia ai tiratori di lasciare l'area di allenamento (poligono di tiro) non appena l'allenamento è finito o non è prevista alcuna ulteriore attività. Una breve «permanenza sociale» al termine dell'allenamento è possibile solo tenendo conto della distanza sociale.
- Niente pubblico! Non ci sono genitori, famiglie o parenti all'interno delle strutture di allenamento e di tiro (esclusione del pubblico).

b. Spogliatoi / Docce / Servizi igienici

Si applicano le seguenti raccomandazioni generali:

- I servizi igienici sono aperti e disponibili per le misure igieniche, compresi il sapone e gli asciugamani di carta. Le superfici di contatto nei bagni devono essere pulite e disinfettate regolarmente.
- I guardaroba e le docce rimangono chiusi.
- Il vestiario intimo da tiro (primo livello di vestiario tecnico) si dovrebbe già indossare a casa.
- Nel poligono di tiro si può indossare la giacca da tiro, pantaloni da tiro, ecc. A questo scopo viene previsto lo spazio nell'area del bersaglio assegnato.
- La preparazione per l'allenamento si svolge solo nell'area del bersaglio assegnato.

c. Pulizia (dell'impianto sportivo)

Si applicano le seguenti raccomandazioni generali:

- Nei poligoni di tiro, le Società/responsabili dei poligoni devono fornire disinfettante e asciugamani di carta sufficienti per pulire/disinfettare le mani e le superfici di contatto.
- Dopo l'uso, al termine dell'allenamento di un tiratore, la superficie di contatto (stallo di tiro) va pulita con il disinfettante da parte del tiratore stesso.
- Anche le altre superfici di contatto (porte, maniglie, ecc.) devono essere pulite regolarmente dal custode/Società.
- La pulizia delle armi avviene nell'area designata o viene effettuata a casa. Quest'area deve essere dotata di sufficiente disinfettante.
- Le «bacchette» di pulizia e gli altri materiali di pulizia devono essere disinfettati dal tiratore con il disinfettante fornito prima e dopo la pulizia di un'arma.
- La distanza minima di 2m è da rispettare anche durante la pulizia dell'attrezzatura sportiva e si raccomanda di indossare una maschera protettiva.

d. Ristorazione

Le Buvette dei poligoni di tiro possono rimanere aperte secondo le direttive della Confederazione: max. 4 persone per tavolo e 2m tra tavolo e tavolo.

Vengono inoltre formulate le seguenti raccomandazioni:

- È da evitare di consumare cibo e bevande all'interno dei poligoni di tiro.
- Il tiratore può portare con sé una borraccia usarla durante l'allenamento.

e. Accessibilità e organizzazione verso e all'interno dell'infrastruttura

L'accessibilità delle strutture e l'organizzazione è regolata come segue:

- Se una struttura ha due o più ingressi o uscite, deve essere introdotto il «traffico» a senso unico. Laddove ciò non sia possibile, i responsabili devono garantire che, ove possibile, le persone non entrino o escano contemporaneamente dalla struttura.
- Le persone presenti dovrebbero essere massimo 3 - 4 per 4 bersagli (il tiro è consentito solo su ogni 2. bersaglio). Ciò significa, p.es., che in uno stand con otto bersagli dovrebbero trovarsi, nello stesso momento, un massimo di 6 persone, 4 tiratori e 1 monitore di tiro/allenatore e 1 persona per la vendita di munizioni o la distribuzione dei fogli di stand (in una stanza separata).
- Il numero di funzionari va ridotto al minimo in modo da non limitare il tiro e la sicurezza.
- Si consiglia a tutti i funzionari, allenatori, assistenti, ecc. del poligono di tiro di indossare maschere protettive.
- Il responsabile della vendita di munizioni e consegna dei fogli di stand lavora solo con maschera protettiva e guanti.
- **ATTENZIONE:** l'uso delle mascherine avviene solo se la distanza minima di 2m non può venir altrimenti mantenuta.

f. Suddivisione di più gruppi

Vedi capitolo 4, punto a.1

4. Moduli di formazione, contenuti e organizzazione

a. Rispetto dei principi fondamentali

Il tiro è uno sport individuale senza contatto fisico diretto, in modo che i principi fondamentali (distanza sufficiente e gruppi di massimo 5 persone) possano essere osservati senza misure speciali.

a.1 Sport di massa

I moduli di formazione o di allenamento vanno adattati come segue:

Elite da U21

- Come già descritto nel capitolo 1, punto a., si può utilizzare solo un bersaglio su due per l'allenamento o per una gara al fine di rispettare la regola della distanza di 2m.
- Come già descritto nel capitolo 1, punto a., le persone presenti dovrebbero essere massimo 3 o 4 per 4 bersagli in un'area di ca. 40m² comprensiva di stalli di tiro e tavoli per i segretari.

-
- Per i tiratori che appartengono ai gruppi a rischio o «over65» (O65), sono consigliate sessioni di allenamento separate. Le Società sono invitate a offrire finestre in altri orari o addirittura in giorni diversi dal normale andamento (p.es. O65 dalle 15.30 alle 17.30 e per gli U65 dalle 18.00 alle 20.00).

Juniores U13 – U21 (punti supplementari)

- La supervisione degli juniores da parte degli allenatori/monitori GT, ecc. dovrebbe avvenire a una distanza di almeno 2m attraverso la comunicazione verbale e non attraverso l'intervento diretto sull'arma/tiratore.
- I corsi per juniores con più di 4 partecipanti devono essere divisi in gruppi e supervisionati di conseguenza, in modo da rispettare la dimensione massima del gruppo.
- Le sessioni di teoria dovrebbero essere spostate in grandi locali o, p.es., nella Buvette, in modo da poter rispettare le regole della distanza minima.
- Anche durante i corsi non è consentita la presenza di parenti/genitori.

a.2 Sport agonistico e d'elite

Le norme specifiche (concetto di protezione) per questo settore sono disciplinate in un documento separato e comunicate agli enti coinvolti. Questo specifico documento si baserà sui requisiti obbligatori e sulle raccomandazioni contenute nel presente documento.

b. Materiale

Finché si utilizza il proprio materiale personale non sono necessarie particolari misure di protezione COVID aggiuntive. Il materiale di istruzione di qualsiasi tipo (fucile, pistola, protezioni per l'udito, ecc.) deve essere disinfettato dopo l'uso.

È necessario osservare quanto segue:

- È responsabilità del proprietario pulire e disinfettare i propri effetti personali (fucile, indumenti da tiro, ecc.).
- Nel caso di fucili o pistole per l'istruzione, attrezzature sportive condivise: l'utente dovrà pulire/disinfettare la superficie di contatto immediatamente dopo l'uso.
- Le giacche da tiro (giacche a noleggio) / pantaloni / guanti non possono essere condivisi. Se del caso è necessario noleggiare giacche / pantaloni / guanti supplementari, altrimenti l'allenamento, soprattutto a 300m, si svolgerà senza giacca da tiro.
- Per quanto possibile si deve utilizzare una protezione dell'udito (Pamir) privato. Se vengono noleggiati o appartengono al poligono di tiro, devono essere puliti con il disinfettante immediatamente dopo averli utilizzati.
- Maschere protettive: Il tiratore/funzionario è responsabile della sua maschera protettiva personale. Il poligono di tiro/Società è obbligato/a ad avere a disposizione un certo numero di maschere di protezione come riserva in caso di rotture/emergenze.

c. Comportamento in caso di rischio o incidente

Per i rischi e il comportamento in caso di incidenti valgono le consuete norme per le emergenze (polizia, ambulanza, ecc.) affisse al poligono. Lo stesso vale per le norme di sicurezza del tiro: qui valgono le regole e le direttive SAT per il tiro fuori servizio e le regole e le istruzioni della FST per il tiro sportivo.

d. Registrazione scritta dei partecipanti

Si applicano le seguenti regolamentazioni:

- C'è un controllo d'entrata e uscita.
- All'ingresso del poligono di tiro o del centro di allenamento deve essere disponibile e ben visibile una lista in cui i tiratori/funzionari in arrivo devono registrarsi con la propria penna indicando: nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, data, ora di entrata, conferma non positivo al coronavirus ([vedi esempio](#)).
- Il controllo all'entrata comunica, ai tiratori/funzionari, le procedure, i regolamenti e le misure da seguire nell'impianto di tiro/centro di allenamento. Queste saranno affisse all'ingresso dello stand.

5. Responsabilità e attuazione in loco

Monitoraggio, obbligo e definizione dei ruoli

La responsabilità del controllo e dell'applicazione delle misure sopra descritte spetta ai proprietari del poligono di tiro/centro di allenamento o alla Società che lo gestisce.

In occasione di incontri dello sport d'élite e con le speranze, queste sono sotto la responsabilità del capo allenatore.

Le Società, e per loro i monitori di tiro responsabili, i capi GT, i monitori esa e G+S controllano che le regole vengano rispettate. L'organo superiore di controllo è il presidente o il vicepresidente della Società e, in caso di gare, il presidente del comitato organizzatore o il vicepresidente della manifestazione.

È importante che le suddette persone comunichino le misure a tutti gli interessati. Tutti i partecipanti aderiscono al concetto di protezione in modo solidale e con un alto grado di responsabilità personale. Le regole e le misure specifiche per lo sport saranno affisse all'ingresso dello stand.

6. Comunicazione del concetto di protezione

Questo concetto di protezione viene comunicato come segue:

Livello FST

- Informazione a tutte le Federazioni/Società/Tiratori attraverso la homepage della FST e per via di servizio attraverso le homepage dei membri della FST.
- Newsletter a tutti i Presidenti/comitati delle Federazioni cantonali, delle sottofederazioni e associazioni membro alla FST, nonché a tutte le Società.
- Informazioni con newsletter al SAT, agli Ufficiali Federali di Tiro e a tutte le organizzazioni strettamente legate al tiro sportivo.
- Informazione diretta di tutti i dirigenti e funzionari attivi dell'Ambito Formazione e Giudici (AR) da parte della responsabile AR della FST.
- Informazione diretta di tutti gli allenatori/funzionari e atleti del dipartimento dello sport d'élite (SpE) e promovimento delle speranze (PSp) da parte del Responsabile SpE FST.
- Verrà creato un documento FAQ (domande poste frequentemente) sul sito web della FST.
- Foglio/manifesto informativo sulle misure più importanti con distribuzione a tutte le Federazioni che li faranno avere alle proprie Società.

Livello Federazioni (FCT/SF/FM)

- Pubblicare le informazioni della FST sui loro siti web.
- Informazioni specifiche FCT/SF per le Società.

Livello Società/Poligoni di tiro

- Pubblicazione delle informazioni della FST e del FCT/SF sui loro siti web (se disponibili).
- Informazioni, tramite e-mail o lettera, a tutti i soci della Società prima dell'inizio del primo allenamento.
- Informazioni tramite lettera o e-mail al proprietario dell'impianto.
- Affissione del presente concetto e dei manifesti della Confederazione nei poligoni di tiro.

7. Prime riflessioni sulla ripresa delle competizioni

La strategia a breve termine della FST è quella di riattivare innanzitutto le attività societarie e le gare decentralizzate. Prima che possano riaprire le Buvette negli stand, si dovrebbe rinunciare ai tiri amichevoli (termine tecnico «Tiri liberi»).

I turni casalinghi e cantonali del Campionato Gruppi (5 tiratori) per la qualifica ai turni principali svizzeri dovrebbero essere sparati con le misure di protezione di cui sopra. È facile assicurare che la dimensione del gruppo per 4 bersagli, inclusi i funzionari, non superi le 3-4 persone.

Lo stesso vale per i campionati a squadre. Qui si applicano le seguenti regole specifiche: le squadre sono di otto tiratori e questi non possono trovarsi contemporaneamente sul poligono di tiro, a meno che il poligono non abbia sedici o più bersagli. Anche in questo caso vale la regola che può essere occupato solo un bersaglio su due. Per questo motivo, la FST permette la regola speciale, durante il periodo del coronavirus, che i membri della squadra non devono gareggiare contemporaneamente.

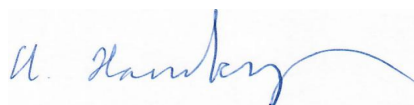
8. Entrata in vigore

Questo concetto è stato approvato dal Comitato Centrale della FST il 26 aprile 2020 e dal UFSPO/UFSP il 30 aprile 2020. Il concetto entra in vigore immediatamente.

Federazione Sportiva Svizzera di Tiro



Luca Filippini
Presidente FST



Walter Harisberger
Membro di comitato